



SELEZIONE STAMPA

(A cura dell'Ufficio stampa Uisp)

12 novembre 2025

PRIMO PIANO:

- Uisp contro la violenza sulle donne: L'educazione è l'unica arma che abbiamo contro la violenza. Su [Uisp Nazionale](#), Le iniziative sul territorio, su [Alto Adige](#), [Comune di Firenze](#), [Uisp Pesaro](#), [Uisp Forlì-Cesena](#), Uisp Bolzano, "Talk less do more", lo slogan della corsa e camminata contro la violenza sulle donne. Promosso da Uisp. [Il servizio di Tg33 Alto Adige](#); Women's Forum di Parigi: lo sport femminile chiede pari visibilità. Su [Giornale Radio Sociale](#)
- [Uisp su Gr Rai Lazio con Corri per il verde. Intervista a Simone Menichetti, Uisp Roma](#)

ALTRE NOTIZIE:

- Testamento Solidale, cresce la fiducia degli italiani nel Terzo Settore. Su [Ansa](#)
- Donazioni, per i giovani la solidarietà nasce online. Su [Vita](#)
- Dentro la strategia nazionale per sostenere il non profit. Su [Avvenire](#)
- Promuove il riciclo delle lattine, cestista dell'Urania Milano riempito di insulti razzisti. Su [Il Fatto Quotidiano](#), [Today](#)
- Olimpiadi: Cio, no alle atlete transgender nelle gare femminili. Su [Rai News](#)

- Abodi promette: "Con il commissario per gli stadi iter più veloci". Su [Corriere dello Sport](#)

NOTIZIE DAL TERRITORIO:

- Exergames all'Istituto Perna-Alighieri: il progetto Uisp cresce e coinvolge sempre più studenti. Su [LabTV](#)
- Successo alla piscina di Avezzano per la 1^ tappa della Coppa Abruzzo Uisp. Su [Info Media News](#)
- e altre notizie

VIDEO DAL TERRITORIO:

- Uisp Jesi, [Balneabile sulla Neve è un'avventura indimenticabile](#). Con Uisp lo sport è davvero per tutti
- Uisp Catania, gli highlights della 2^ giornata di Coppa Uisp Catania: Sigillum vs Ingegneri. Su [Mediasprint](#)
- Uisp Valdera, [si apre la stagione 2025-26 di nuoto artistico](#).
- Uisp Lombardia, [highlights under 17: Basket 2000 Turate vs Basket Caronno](#)

L'educazione è l'unica arma che abbiamo contro la violenza

A due anni dalla morte di Giulia Cecchettin, si discute dell'educazione affettiva nelle scuole. L'Uisp lo fa già con Differenze 2.0. Parla M. Clayset

A due anni dal [femminicidio](#) di **Giulia Cecchettin**, il padre **Gino** — in qualità di genitore, ma anche di presidente della Fondazione che porta il nome della figlia — in un'audizione in Commissione parlamentare d'inchiesta sul femminicidio ha evidenziato un tema di calda attualità politica, quello dell'**educazione sesso-affettiva nelle scuole**. "So bene che ci sono paure, resistenze e incomprensioni, ma vi assicuro che **l'educazione affettiva non è un pericolo è una protezione, non toglie nulla a nessuno, ma aggiunge qualcosa a tutti**: consapevolezza, rispetto e umanità".

Proprio ieri, il 10 novembre, è [approdato](#) in Aula alla Camera il **ddl sul consenso informato** in tema di educazione sesso-affettiva nelle scuole. In questa occasione **la Lega ha fatto un parziale passo indietro** con l'eliminazione per le scuole medie del divieto ai corsi, richiedendo però l'autorizzazione dei genitori. "Una scuola che non parla di affettività, di rispetto, di parità **è una scuola che lascia soli i ragazzi di fronte a un mondo che grida messaggi distorti**", dice Gino Cecchettin.

Anche per **Manuela Clayset, responsabile Politiche di genere e diritti Uisp**, il divieto dei corsi per le scuole medie era assolutamente sbagliato: "Resta discutibile l'obbligo del permesso dei genitori, sia alle superiori che alle medie - dice Clayset - Come associazione impegnata nel **contrasto alle violenze e alle discriminazioni** siamo consapevoli della necessità di una nuova cultura del rispetto e per questo promuoviamo esperienze formative e progettuali che svolgiamo nelle scuole. **Penso, ad esempio, a Differenze 2.0** per diffondere, attraverso lo sport, una cultura del rispetto e del consenso, agendo precocemente sugli stereotipi che sono alla base della violenza".

Proprio Differenze 2.0 sarà protagonista **sabato 22 novembre** di una giornata di scambio e riflessione ma anche visibilità, sul tema del contrasto alla violenza e agli stereotipi di genere. "Il 22 novembre saremo a **Matera**, in occasione del **Matera sport film festival**, con una tavola rotonda nazionale, in cui raccoglieremo le esperienze Uisp su questi temi, legate insieme dalle voci dei Comitati Uisp che partecipano al progetto Differenze. Ci saranno contributi di rappresentanti istituzionali locali e dei nostri referenti delle politiche di genere. Inoltre, alle 18.30 abbiamo in programma un flash mob che, tenute insieme dal filo rosso di Futura, collegherà testimonianze e letture in un momento pubblico di condivisione".

ALTO ADIGE

Bolzano, torna la corsa per dire no alla violenza sulle donne

Appuntamento domenica 23 novembre alle 10.30 dal Museion per la 12^a edizione di 'Talk less, do more'. Il sindaco Claudio Corrarati chiama gli uomini a partecipare e a cambiare i comportamenti quotidiani. Percorsi di 5 km (non competitiva cronometrata) e 3 km (camminata), iscrizioni online o in loco

BOLZANO. Domenica 23 novembre 2025 la città rinnova l'impegno contro la violenza sulle donne con la dodicesima "Corsa cittadina per dire NO alla violenza sulle donne", partenza alle 10.30 dal **Museion** lato passeggiata. L'evento è promosso dal Comune di **Bolzano** con **ASSB**, **UISP Bolzano**, Gruppo Sportivo della Polizia di Stato e Fondazione **Museion**, con il sostegno della **Provincia**.

Alla presentazione in Municipio sono intervenuti il Sindaco **Claudio Corrarati**, l'Assessora alle Politiche Sociali **Patrizia Brillo** e il Questore **Giuseppe Ferrari**, insieme ai partner della manifestazione.

"Siamo alla dodicesima edizione: cari uomini, vi aspetto numerosi", ha detto **Corrarati**. "Non basta un solo giorno all'anno: serve trasformare le parole in comportamenti e diventare cultura del cambiamento". Per **Brillo** la priorità è lavorare ogni giorno su prevenzione, sensibilizzazione ed educazione, partendo dalle scuole.

Lo slogan 2025, "Talk less, do more", invita a fare un passo in più: meno dichiarazioni, più azioni concrete per rispetto e uguaglianza. Le prime undici edizioni hanno registrato in media oltre 1.100 iscritti e grande partecipazione della città.

Il tracciato si snoda dal piazzale del **Museion** lungo le passeggiate del **Talvera**, alcune vie del centro e le piste ciclabili, con due opzioni: corsa non competitiva cronometrata di circa 5 km e camminata aperta a tutte e tutti di circa 3 km.

L'area del **Museion** ospiterà stand informativi della Rete cittadina contro la violenza e realtà impegnate nel women empowerment, oltre alla mostra di una giovane artista di Cooltour. Novità lungo la camminata: tre punti interattivi in **Piazza Università** con il **CoroDoro**; in **Piazza Municipio** uno spazio dedicato agli uomini a cura di giovani scout; sulle passeggiate del **Talvera**, presso **Theiner**, un punto sulla relazione positiva gestito da giovani volontari **ASSB**.

La giornata sarà accompagnata dal gruppo **Supraphonic**, già protagonista al Festival Studentesco. Premiazioni per i primi classificati maschile e femminile e per il "Premio Giovani" (under 18 e under 14), dedicato alla memoria dell'ispettore **Mario Morgavi** del Gruppo Sportivo della **Questura di Bolzano**.

Premi omaggio offerti da Sportler, Quotidiano Alto Adige, Teatro Stabile, Filmclub **Bolzano**, Gianni Bio e Locker. Punto ristoro a cura del Gruppo Alpini con **Coop**, Locker e **VOG**.

Per i partecipanti il **Museion** propone l'ingresso alle mostre a 5 euro, tra cui l'esposizione sulle fiaccole olimpiche, un viaggio nei valori dello sport e della solidarietà.

Iscrizioni: online su uisprenota.com/corsa-antiviolenza; sabato 22 novembre 10.00–12.00 allo stand **UISP** presso ponte **Talvera** lato **Parco Petrarca**; domenica 23 novembre 8.00–9.30 direttamente al **Museion**. Chi si iscrive online alla corsa cronometrata potrà ritirare la t-shirt domenica 8.30–10.00 al **Museion**.



Giornata Internazionale 2025 per l'eliminazione della violenza contro le donne al Quartiere 3

Le iniziative del Quartiere 3 del 25 novembre 2025

In occasione del 25 Novembre, giornata internazionale contro la violenza sulle donne, il Quartiere 3 organizza alcuni eventi per sensibilizzare la cittadinanza.

- 22 Novembre alle ore 21:00 spettacolo teatrale "Il condominio" organizzato da UISP Firenze con la collaborazione del Quartiere 3. Lo spettacolo si svolgerà presso il Centro GAV (via Gran Bretagna, 48 - Firenze).

- 25 Novembre alle ore 17:00 la sala Paradiso della biblioteca Villa Bandini: "Sussurri e Grida" Reading letterario

Parole di donne, lievi come piume, dolorose come ferite, forti come tuoni. Un reading con tante voci, sussurrate, urlate, a volte nemmeno pronunciate, che parlano di come la violenza sulle donne si nasconde e si esprima nella vita di tutti i giorni: un quaderno negato, una frase lasciata cadere apparentemente a caso, la normale routine quotidiana che si fa gabbia, fino alla violenza fisica e alle sue estreme conseguenze.

Associazione Tri-boo ha scelto testi di autrici moderne e contemporanee per parlare della condizione femminile e della difficoltà, anche nel nostro civile paese, di fronteggiare una discriminazione e una violenza troppo spesso esercitata a danno di donne e ragazze di ogni età.

- 25 Novembre mostra "Io Michela" presso la Croce d'Oro di Ponte a Ema alle ore 19.00

Il Quartiere 3 collabora lo Sportello Vanessa (presso la Croce d'Oro di Ponte a Ema) per promuovere la mostra "Io Michela" a cura di Paola Alberti (madre di Michela Noli, vittima di femminicidio) alla quale seguirà una cena di autofinanziamento dello Sportello Vanessa. La mostra e la cena si terranno il 25/11/2025 alle ore 19:00 presso la Croce d'Oro di Ponte a Ema.

Camminata in rosso: 25 novembre a Pesaro contro la violenza sulle donne

Martedì 25 novembre 2025, in occasione della **Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne**, la città di **Pesaro** si tingerà di rosso per la **"Camminata in Rosso"**, un evento promosso dalla **UISP – Comitato di Pesaro-Urbino** in collaborazione con **Amnesty International**.

La **partenza** è fissata alle **ore 19 dal Duomo di Pesaro, in via Rossini**, per una camminata della durata di circa **50 minuti**. L'iniziativa è **gratuita e aperta a tutti e tutte**, un invito rivolto alla cittadinanza a partecipare per dire insieme **"no" alla violenza sulle donne** e **"sì"** a una società più giusta e rispettosa.

La **"Camminata in Rosso"** non è solo un evento sportivo, ma un **gesto collettivo di consapevolezza**: indossare il rosso, **colore simbolo della lotta contro la violenza di genere**, significa trasformare un semplice passo in un messaggio potente di solidarietà e cambiamento.

La **UISP**, che da sempre promuove lo **sport come strumento di inclusione e partecipazione**, rinnova così il suo impegno nel diffondere valori di **rispetto, parità e libertà** attraverso il movimento.

La **collaborazione con Amnesty International** arricchisce ulteriormente il significato dell'iniziativa, unendo **sport e diritti umani** in un'unica voce che denuncia ogni forma di **violenza, discriminazione e abuso**. L'unione tra queste due realtà testimonia come la sensibilizzazione possa partire anche da un gesto semplice come **camminare insieme**, condividendo un obiettivo comune: **costruire una cultura del rispetto**.

Tutti e tutte sono invitati a partecipare **indossando un simbolo rosso** — una maglia, una sciarpa o un paio di scarpe — per **colorare le strade di Pesaro con il segno della solidarietà**.

Per maggiori informazioni

è possibile contattare il numero **366 4467164** (solo WhatsApp).

Donna in-Difesa: un percorso di forza, rispetto e consapevolezza

Dall'otto novembre al 6 dicembre: Lezioni gratuite dedicate alle donne.

A Cesena una straordinaria opportunità per tutte le donne che desiderano sentirsi più sicure e consapevoli: **dal 8 novembre al 6 dicembre, presso il Corpus Fitness Center di Via Perticara 50, affiliata UISP Forlì Cesena** si terranno cinque lezioni di autodifesa femminile.

Ogni sabato alle ore 16:00, condotte dagli istruttori certificati Krav Maga Edoardo Targhini e Gianni Sacchetti. L'iniziativa "Donna in-Difesa" è completamente gratuita previo tesseramento, e si rivolge non solo alle donne, ma anche a mamme e figlie, sottolineando l'importanza di costruire una cultura della sicurezza che coinvolga l'intero nucleo familiare.

Il fenomeno della violenza sulle donne, purtroppo, resta una drammatica realtà nel panorama italiano. Nei primi sei mesi del 2025 sono stati registrati ben 40 femminicidi, a cui si aggiungono almeno 29 tentativi e un quadro diffuso che coinvolge donne di ogni fascia d'età e condizione sociale. L'Osservatorio nazionale Non Una di Meno rileva che dall'inizio dell'anno in Italia si sono verificati almeno 82 morti indotte da violenza di genere: 70 femminicidi, 3 suicidi indotti di donne e diversi altri casi in fase di accertamento. Secondo ISTAT, il 31,5% delle donne tra i 16 e i 70 anni ha subito almeno una volta nella vita una qualche forma di violenza fisica o sessuale. Tra queste, quasi il 7% ha subito violenza fisica e oltre il 6% violenza sessuale; ben 1 milione e mezzo di donne in Italia ogni anno è vittima di violenze più gravi come stupro o tentato stupro

La pratica della difesa personale rappresenta molto di più che semplice tecnica fisica: è uno strumento di emancipazione, consapevolezza e rispetto di sé. Imparare le basi del Krav Maga consente alle donne di acquisire non solo capacità tecniche utili in contesti di potenziale pericolo, ma anche maggiore fiducia nelle proprie risorse e nella gestione delle proprie emozioni. La prevenzione e la formazione pratica diventano così elementi chiave per affrontare con sicurezza la quotidianità e diminuire il senso di vulnerabilità che spesso accompagna la vita femminile.

Tramite queste lezioni, si afferma l'idea che la difesa personale sia innanzitutto rispetto profondo per la donna e per la sua dignità. Ogni colpo parato, ogni tecnica appresa rappresenta non solo una risposta fisica, ma anche una presa di posizione sociale contro la violenza, il sopruso e ogni forma di discriminazione di genere. L'iniziativa promossa da Khrysalis e dai partner coinvolti ribadisce il messaggio che la donna ha diritto a sentirsi libera, protetta e rispettata ovunque e in qualsiasi situazione.

La gratuità del corso rappresenta un aspetto fondamentale, perché elimina ogni barriera economica e rende la formazione accessibile a tutte. Il fatto che il progetto coinvolga collaborazioni tra associazioni, enti e partner locali valorizza il senso di comunità e di solidarietà, favorendo la crescita personale e collettiva. In un mondo dove la sicurezza della donna viene ancora troppo spesso messa in secondo piano, iniziative come questa testimoniano un concreto impegno per promuovere il rispetto e la difesa attiva delle donne, mamme e figlie.

Informarsi e partecipare:

Per aderire alle lezioni di autodifesa femminile è sufficiente contattare il numero 347 2791403 e recarsi al Corpus Fitness Center, in Via Perticara 50 a Cesena, il sabato pomeriggio dalle 16:00. Questo percorso offre non solo strumenti pratici di protezione personale, ma anche un'occasione preziosa di crescita, confronto e condivisione.

Ecco il VOLANTINO

Sentirsi più sicure non è un privilegio, ma un diritto universale: attraverso formazione, rispetto e attenzione, ogni donna può diventare protagonista della propria libertà e della propria difesa.

Per la comunicazione UISP Forlì Cesena
Roberto Babini



Women's Forum di Parigi: lo sport femminile chiede pari visibilità

Il coraggio delle donne. Al Women's forum di Parigi si è parlato anche di sport, veicolo di emancipazione che però ha ancora sfide significative da affrontare. "Lo sport femminile non riceve l'attenzione di quello maschile, e non c'è motivo per cui debba essere così.

Quest'anno si è svolta la ventesima edizione del Forum delle donne a Parigi. Leader e atlete riuniti a Parigi parlando di empowerment al Women's forum. Coraggio è la parola dell'edizione 2025 Il coraggio è stato il tema della 20esima edizione del Forum delle donne per l'economia e la società che si è tenuto questa settimana a Parigi. Giovedì e venerdì, leader d'azienda, atleti, attivisti e politici si sono riuniti per discutere di uguaglianza, empowerment e delle persistenti violenze e discriminazioni che colpiscono le donne in tutti i settori della vita. Dal 2005, il Forum offre alle donne una piattaforma indipendente per lo scambio di idee su questioni economiche e sociali. Quest'anno ha evidenziato i progressi compiuti e la strada ancora da percorrere.

Testamento Solidale, cresce la fiducia degli italiani nel Terzo Settore

Crisi climatica principale paura, aumentano donazioni e lasciti

La crisi climatica è la principale preoccupazione degli italiani (57%, contro il 44% del 2022), ma cresce la fiducia nel Terzo Settore, riconosciuto come il motore del cambiamento sociale. Emerge da una nuova ricerca del Comitato Testamento Solidale condotta su 1000 italiani over 25 dall'Istituto Walden Lab. La visione del futuro è a tinte fosche: il 51% prevede un peggioramento della società italiana, mentre solo 2 su 10 dimostrano ottimismo.

Tra le principali preoccupazioni: contrarre gravi malattie (66%), i cambiamenti climatici e l'inquinamento (57%), nuove guerre (44%), la crescita della povertà (42%), possibili nuove pandemie (38%) ed eventi naturali catastrofici (22%). Si teme che tra 10 anni in Italia diminuiranno l'uguaglianza economica (63%), la partecipazione democratica e il benessere mentale (entrambi al 59%). Sul versante 'positivo' è al primo posto il Non Profit (48%).

Un rapporto di fiducia confermato dai dati sulle donazioni: quasi 7 italiani su 10 (67%) dichiarano di aver donato almeno una volta nella vita a cause umanitarie, sociali o ambientali, e il 35% ha donato proprio quest'anno. In cima alle cause la ricerca medico-scientifica (45%), contrasto alla povertà in Italia (dal 18% del 2024 al 23% del 2025) e negli altri paesi (dal 16% al 22%), e l'aiuto alle persone con disabilità (dal 13% al 18%). In aumento anche il lascito solidale: tra il 2020 e il 2024 le organizzazioni Non Profit che hanno ricevuto almeno un lascito sono passate dal 61% al 77%, e il peso dei lasciti sul totale della raccolta fondi è quasi raddoppiato, dall'8% al 14%. Oltre mezzo

milione di italiani over 50 ha già previsto un lascito solidale nel proprio testamento, mentre il 19% (quasi 5 milioni) si dichiara propenso a prenderlo in considerazione.



Donazioni, per i giovani la solidarietà nasce online

Eumetra e Walden Lab presentano l'Osservatorio sulle donazioni 2025, realizzato su un campione di 1.640 italiani, di cui un quarto tra i 18 e i 34 anni. L'indagine fotografa l'evoluzione dell'attitudine al dono, i criteri di fiducia e i meccanismi di scelta che orientano i cittadini nel sostenere le organizzazioni non profit. Dai più giovani emerge chiaramente una forte richiesta di trasparenza, immediatezza, strumenti digitali semplici da utilizzare e della possibilità di sentirsi parte attiva del cambiamento, non semplici donatori

Una forte sensibilità verso le grandi sfide sociali e ambientali (su tutte, contrasto alla povertà, disuguaglianze e cambiamenti climatici). Così si esprime il 70% dei giovani intervistati dall'**Osservatorio sulle donazioni 2025**, l'indagine che fotografa l'evoluzione delle attitudini verso il dono, i criteri di fiducia e i meccanismi di scelta che orientano i cittadini nel sostenere le organizzazioni non profit. Realizzata dall'istituto indipendente di ricerca sociale e di mercato **Eumetra** (specializzato nell'analisi dei comportamenti e delle opinioni delle persone) in collaborazione con **Walden Lab**, la ricerca è stata condotta su 1.640 italiani adulti, di cui 400 giovani donatori tra i 18 e i 34 anni.

I tre temi citati sono ritenuti molto importanti da sette giovani su 10, i quali sottolineano quanto sia urgente intervenire. Allo stesso tempo, la rilevanza attribuita al ruolo del Terzo settore appare indebolita da alcune criticità percepite, come la **frammentazione del mondo non profit** e il **rischio che ci siano sprechi di risorse**. Il comportamento donativo dei giovani è caratterizzato da una grande fluidità: organizzazioni sostenute, frequenza e importi delle donazioni cambiano facilmente di anno in anno. **Meno della metà dei giovani intervistati (il 42%), negli ultimi due anni ha sostenuto le stesse organizzazioni senza alcun cambiamento**, un dato sensibilmente inferiore rispetto a quello del totale del campione (48%). Il 53% dei giovani cambia il numero di organizzazioni sostenute e le somme donate, il 46% la frequenza della donazione: dati che si abbassano se consideriamo la totalità del campione (rispettivamente 38%, 45% e 35%).

Tra i focus dell'edizione 2025, particolare attenzione è rivolta ai giovani donatori e alla loro idea di dono: **generazione connessa, più pragmatica e attenta alla coerenza tra valori e azione**. «I giovani rappresentano una risorsa per il futuro del Terzo settore, portando nuovi stimoli all'innovazione, sia negli strumenti, sia nei linguaggi della comunicazione», dichiara **Matteo Lucchi**, ceo di Eumetra. «Per coinvolgerli

davvero, occorre però parlare la loro lingua e agire nei contesti in cui si informano e interagiscono ogni giorno. Dalla ricerca che abbiamo realizzato, **emerge chiaramente una forte richiesta di trasparenza, immediatezza, di strumenti digitali semplici da utilizzare e della possibilità di sentirsi parte attiva del cambiamento, non semplici donatori.** Solo così sarà possibile mantenere vivo un rapporto di fiducia e trasformarli da donatori occasionali a veri ambasciatori delle cause sociali».

Le decisioni sono fortemente influenzate da stimoli esterni, eventi sociali e territoriali, qualità della comunicazione e – più che per il donatore medio – messaggi provenienti da influencer e figure di riferimento.

Il web rappresenta il cuore del percorso di donazione: il 25% dei giovani tra i 18 e i 34 anni entra in contatto con un'organizzazione o una campagna di raccolta fondi attraverso il web, e all'interno di questa area si evidenziano i canali preferiti rappresentati dai social network (13%), che arrivano a eguagliare – in termini di capacità di intercettare e coinvolgere i giovani – l'efficacia delle iniziative in piazza (14%).

Sul fronte degli strumenti per donare, prevalgono modalità di pagamento digitali come PayPal, Satispay e Stripe (preferiti dal 29% dei giovani donatori), mentre cresce l'interesse verso crowdfunding, acquisti solidali e wallet digitali, percepiti come semplici e integrati nella vita quotidiana. La ricerca evidenzia, inoltre, **un interesse superiore alla media verso le applicazioni dell'intelligenza artificiale, percepite come strumenti in grado di aumentare trasparenza, immediatezza e qualità delle informazioni disponibili per i donatori,** migliorando così l'esperienza complessiva di sostegno alle organizzazioni.

I *touchpoint* digitali sono essenziali, ma **la comunicazione attuale del non profit non sempre convince i giovani, che criticano l'uso eccessivo di immagini tristi e chiedono un linguaggio più creativo, originale** e capace di restituire con chiarezza risultati concreti e impatti reali dei progetti. Tra le aspettative emerge anche il desiderio di una comunicazione più partecipativa, che dia spazio alle testimonianze dirette sia dei beneficiari sia dei donatori stessi. Anche le collaborazioni con influencer e brand risultano leve di coinvolgimento efficaci e in grado di avvicinare maggiormente questa generazione alle cause sociali.



Dentro la strategia nazionale per sostenere il non profit

di [Giancarlo Salemi](#)

Messo a punto dal governo un Piano d'Azione dell'Economia sociale, sul quale sono chiamate ad esprimersi imprese sociali, associazioni, enti e fondazioni Ci siamo. Dopo anni di attesa è stato finalmente presentato il Piano d'Azione dell'Economia sociale. Un documento di 38 pagine messo a punto dal ministero dell'Economia e sul quale sono state chiamate a esprimere il loro giudizio, in una consultazione pubblica, le cooperative, le associazioni, le fondazioni, gli enti del Terzo settore e delle imprese sociali che promuovono inclusione, innovazione e sostenibilità. Parliamo di circa 398mila organizzazioni che operano in questo campo, con 1,5 milioni di addetti e 4,6 milioni di volontari. Un settore che rappresenta l'8% delle organizzazioni dell'economia privata e costituisce un pilastro della coesione economica e sociale del Paese, al punto che è diffusa capillarmente in tutto lo stivale: il 26,6% delle organizzazioni si trova nel Nord-Ovest, 21,6% nel Nord-Est, il 22% nel Centro, 19,5% nel Sud e 10,3% nelle Isole. Adesso il Piano d'Azione definisce, per la prima volta, un quadro unitario di politiche pubbliche dedicate a questo comparto, in linea con la raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea del 27 novembre 2023. Un Piano che avrà una «durata decennale dal momento della sua approvazione e prevede una revisione di medio termine dopo i primi cinque anni». In pratica ricalca quello che già succede nel Piano europeo, approvato nel 2021 (quindi siamo in clamoroso ritardo) e che scadrà nel 2031.

La prima novità riguarda la creazione di una Direzione generale, presso il ministero dell'Economia, a cui viene affidato il compito di coordinare il sostegno alle imprese sociali, per cercare, si legge nel testo, di «favorire sinergie tra i diversi attori e i diversi livelli, nazionale e territoriale; una regia che assuma la co-progettazione e il partenariato

come strumenti ordinari e non eccezionali». Nel documento si ricorda il variegato mondo del non profit italiano, citando le 4,3 milioni di realtà che lo compongono e le 11,5 milioni di persone che ci lavorano. Per questo è «fondamentale che le politiche pubbliche di sostegno all'economia civile siano coordinate».

Ma al di là della “cabina di regia”, il Piano affronta anche il nodo di come sostenere concretamente l'economia sociale, a partire dal capitolo fiscale. E ricorda come la stessa Commissione Europea con una lettera indirizzata all'Italia abbia specificato che le agevolazioni fiscali previste dal codice del Terzo settore non costituiscano un aiuto di Stato illegittimo. Ma non solo. Sul piano fiscale, viene ribadito il principio della non imponibilità degli utili destinati a patrimonio indivisibile e del reinvestimento nelle finalità sociali, che è poi un tratto distintivo dell'economia sociale.

Si propone inoltre l'armonizzazione delle discipline regionali in materia di Irap, Iva e Imu, con l'obiettivo di garantire uniformità e semplificazione. «Un impegno da assumere nei confronti degli enti dell'economia sociale – si legge nel documento – consiste nel non estromettere (anche solo di fatto) tale categoria di contribuenti dalle evoluzioni più recenti del sistema fiscale italiano che sta introducendo strumenti di compliance preventiva e di dialogo premiale con il Fisco». Riconoscimenti che vengono annotati anche dalle cooperative. «Per la prima volta l'Italia mette nero su bianco una strategia nazionale per lo sviluppo dell'economia sociale – spiega Simone Gamberini, presidente di Legacoop –. Il Piano la riconosce come infrastruttura essenziale e pilastro di un nuovo modello europeo di sviluppo basato sulla coesione territoriale, prefigurandone un'integrazione in tutte le politiche per lo sviluppo, il lavoro, l'ambiente e l'innovazione. Ora i principi vanno tradotti rapidamente in atti concreti». Come? «Serve una legge quadro che definisca governance istituzionale, caratteristiche comuni dei soggetti e ambiti di sviluppo, coordinamento e promozione. Così come una precisa individuazione delle risorse disponibili, anche in relazione al nuovo quadro finanziario europeo 2028-2034», annota Gamberini. Nel Piano ci sono almeno due aspetti che vanno in questa direzione: le misure di sistema e gli incentivi settoriali (sono previste azioni per favorire l'accesso al credito, la digitalizzazione, l'innovazione sociale e la rendicontazione

di sostenibilità. Particolare attenzione è rivolta ai nuovi soggetti dell'economia sociale, come le comunità energetiche rinnovabili e le cooperative di utenti in ambito energetico) e le politiche di coesione e sviluppo territoriale proponendo l'introduzione di riserve di destinazione nei programmi finanziati da fondi europei (FESR, FSE+, FEASR).

«Il riconoscimento di oggi è un punto di partenza, non di arrivo e riconosce l'unicità dell'azione delle cooperative e delle imprese sociali – sottolinea Maurizio Gardini presidente Confcooperative –. Perché questa opportunità non si trasformi in un'occasione mancata a livello nazionale stiamo lavorando per consolidare l'impostazione del Piano del Governo. Servono politiche che diano gambe e respiro alle imprese dell'economia sociale». E non solo in Italia. «A livello europeo ci impegniamo per la revisione della normativa sugli appalti pubblici, dove è fondamentale valorizzare chi crea valore sociale oltre che economico – continua Gardini –. Penso poi al Piano europeo per l'housing, dove la cooperazione può dare risposte concrete alla crisi abitativa. Alla revisione della disciplina sugli aiuti di stato, che deve riconoscere la natura peculiare delle imprese sociali. E penso al rafforzamento delle CER nella riscrittura delle norme sull'Unione energetica, dove la cooperazione può essere protagonista della transizione ecologica».

Anche Giancarlo Moretti, portavoce del Forum Terzo Settore evidenzia che «il Piano dà l'opportunità al Paese di fare scuola, a livello europeo, per il riconoscimento e la valorizzazione di un modello di sviluppo sostenibile e inclusivo, che vede tra i protagonisti il Terzo settore». Per Moretti «ci sono molti lati positivi, dall'impegno per facilitare l'accesso al credito ai soggetti dell'economia sociale, a quello per armonizzare la normativa fiscale degli ETS. Abbiamo suggerito dei miglioramenti, tra cui un'attenzione maggiore al volontariato e strumenti operativi per diffondere la collaborazione tra PA e Terzo settore sulle politiche pubbliche per i territori. Ad oggi non sono previste risorse, ma investire anche economicamente è cruciale per non fermare a metà il buon lavoro compiuto finora».

Non sono solo le cooperative e le imprese sociali, anche le fondazioni e gli enti filantropici guardano con molta attenzione al documento programmatico. Come spiega

Carola Carazzone, segretaria generale di Assifero: “Crediamo necessario un Piano di sviluppo che riconosca il ruolo unico che la filantropia può giocare all’interno dell’ecosistema dell’economia sociale. Lo storico progetto Fertilità, e oggi il Fondo Social economy di Invitalia, potrebbero servire come base. Alle imprese sociali serve un adeguato sostegno: non solo finanziario e patrimoniale ma per lo sviluppo del capitale umano, a partire dalle leadership, come stanno facendo alcuni nostri associati con il people raising. Sarebbe, infine, strategico, rafforzare sistematicamente i processi di coprogrammazione”. Ovvero quel sostegno a “partnership tra economia sociale e imprese tradizionali” di cui si parla nel documento del Mef. Intanto per cercare di fare un punto sulla situazione l’Inapp, l’Istituto Nazionale per l’Analisi delle Politiche Pubbliche insieme all’Università la Sapienza ha organizzato per il 20 e 21 novembre un convegno sul “Fattore Economia Sociale” in cui, racconta Antonello Scialdone, responsabile del coordinamento scientifico dell’evento “sono stati chiamati esperti europei e i maggiori stakeholders per analizzare il Piano e valorizzare gli attori di questa economia. Siamo in una fase cruciale ed è importante condividere le analisi più aggiornate affinché l’economia sociale possa essere una leva strategica per una crescita equa e sostenibile, capace di coniugare sviluppo economico e benessere collettivo”.

Anche perché il documento del Mef oltre alla promozione del volontariato, alle politiche per il lavoro, come il sostegno al fenomeno dei workers buyout, quei lavoratori che salvano un’azienda in crisi acquisendone la proprietà e trasformandosi in imprenditori, punta anche all’innovazione sociale incoraggiando le Startup Innovative a Vocazione Sociale (Siavs). «I contenuti del Piano rappresentano ambiti e temi di forte presidio dell’economia sociale italiana – conclude Laura Bongiovanni presidente di Isnet, associazione che raggruppa più di 1300 organizzazioni del Terzo settore in tutta Italia -. Proprio per questo motivo, sarà importante rendere effettivi i processi partecipativi e di interscambio delle conoscenze, con la creazione, come suggerito in più passaggi del documento, di linguaggi condivisi. Il primo passo è mettere a raccolta il patrimonio già esistente di dati, esperienze, conoscenze. Tra gli obiettivi dichiarati ad esempio, la creazione di standard minimi di misurazione d’impatto, non potrà prescindere dal coinvolgimento e dalla valorizzazione delle esperienze già realizzate che rappresentano una piattaforma importante di apprendimento». Tutto questo perché alla fine, se tutto

dovesse andare per il verso giusto, il Piano potrebbe segnare davvero un cambio di paradigma e riconoscere questa economia come terza colonna – insieme a pubblico e privato – dell'economia reale.



Promuove il riciclo delle lattine, cestista dell'Urania Milano riempito di insulti razzisti. La rabbia del club: “Schifosi e indegni”

di F. Q.

I tantissimi commenti sono stati nascosti e segnalati: il giovane è stato testimonial di uno spot del Cial, il Consorzio Nazionale Imballaggi Alluminio

Ancora un episodio di **razzismo sul web verso un giocatore di basket**. La vittima questa volta è **Ursulo D'Almeida**, atleta beninese di 24 anni **dell'Urania Milano**, oggetto di **pesanti insulti xenofebi** nei giorni scorsi sotto un post perché protagonista di una campagna di comunicazione e sensibilizzazione ambientale promossa dal club stesso e dal **Cial**, il Consorzio Nazionale Imballaggi Alluminio. Immediata la presa di posizione **dell'Urania Basket Milano** e dello stesso **Cial**.

Prima – nel post in questione – sono stati **rimossi** e **segnalati** i tantissimi **commenti razzisti** con un **messaggio** della pagina in questione (*Ogni lattina vale*) in cui si legge: “Abbiamo provveduto a **nascondere** e **segnalare** ogni commento razzista per nulla degno dell'intento di questo post, ovvero parlare di sport e rispetto per l'ambiente. Se non vi piace come e cosa comunichiamo e i testimonial che scegliamo per diffondere il nostro messaggio ambientale avete una possibile e soddisfacente strada: **non seguirci e non commentare**. Ognuno è libero di esprimere la propria opinione, ma sempre nel **rispetto** degli altri. Sui nostri canali non c'è mai stato e mai ci sarà spazio per chi **discrimina**”.

Il **club milanese** e il **consorzio** hanno successivamente pubblicato una **nota ufficiale** in cui “esprimono con forza la propria **ferma condanna** nei confronti dei **commenti razzisti** e offensivi rivolti al giocatore Ursulo D’Almeida in seguito alla recente campagna di comunicazione pubblicata sui canali social di CIAL. Tali comportamenti rappresentano un **atto vile e inaccettabile**, contrario non solo ai valori dello sport, ma anche a quelli fondamentali di rispetto, uguaglianza e civiltà che devono guidare ogni comunità, dentro e fuori dal campo”.

Urania Basket Milano e Cial “sono unite nel **ribadire** che non esiste alcuna **giustificazione** per il **razzismo** in qualunque sua forma. Siamo orgogliosi di Ursulo, atleta e persona esemplare, che rappresenta al meglio lo spirito *Wildcats* fatto di **impegno, passione e rispetto** reciproco. Ogni parola di odio è un passo indietro per tutti”. La nota poi si conclude: “Per questo, chiediamo a chiunque ami lo sport e la convivenza civile di unirsi a noi nel **rigettare** con forza questi **atteggiamenti schifosi e indegni**, riaffermando il valore dell’inclusione e della diversità come patrimonio comune”, conclude la nota congiunta.



Giocatore di basket fa da testimonial per una campagna sul riciclo e viene travolto da insulti razzisti: "Atteggiamenti schifosi"

Sotto al post che sponsorizza l'iniziativa, il 25enne originario del Benin è stato insultato da decine di persone con commenti xenofobi

Decine di insulti xenofobi pesantissimi sono piovuti su Ursulo D’Almeida, giocatore di basket dell’Urania Milano classe 2001, "colpevole" di aver prestato il proprio volto a una campagna di sensibilizzazione sul riciclo del Cial (il Consorzio nazionale imballaggi alluminio).

Sotto al post che sponsorizza l'iniziativa, infatti, il giovane originario del Benin è stato insultato da decine di persone con commenti razzisti.

Immediata la presa di posizione del Cial, che dopo aver rimosso i commenti indegni sotto al post della pagina "Ogni lattina vale", ha diffuso un comunicato congiunto insieme all'Urania Basket.

La risposta dell'Urania Basket e del Consorzio alluminio:

"Atteggiamento schifosi"

Gli insulti ricevuti dal 25enne "rappresentano un atto vile e inaccettabile, contrario non solo ai valori dello sport, ma anche a quelli fondamentali di rispetto, uguaglianza e civiltà che devono guidare ogni comunità, dentro e fuori dal campo", si legge.

"Siamo orgogliosi di Ursulo, atleta e persona esemplare, che rappresenta al meglio lo spirito Wildcats fatto di impegno, passione e rispetto reciproco", scrive la sua squadra. "Ogni parola di odio è un passo indietro per tutti. Per questo, chiediamo a chiunque ami lo sport e la convivenza civile di unirsi a noi nel rigettare con forza questi atteggiamenti schifosi e indegni, riaffermando il valore dell'inclusione e della diversità come patrimonio comune".



Olimpiadi: Cio, no alle atlete transgender nelle gare femminili

Svolta dopo le polemiche alle Olimpiadi di Parigi 2024.

Il Comitato Olimpico Internazionale potrebbe

introdurre nuove linee guida che vietano la partecipazione delle atlete transgender alle competizioni femminili in tutte le discipline

Il Cio, in una nota, ha precisato che “il gruppo di lavoro sta proseguendo le discussioni su questo argomento e non è stata ancora presa alcuna decisione”. Tuttavia, secondo quanto riferito da fonti citate dalla Bbc, la possibilità di un divieto generale sarebbe concreta.

Le Olimpiadi bandiranno gli atleti transgender da tutte le competizioni femminili, in seguito a una revisione delle prove basata sulla scienza. La decisione è sul tavolo del Cio che la adotterà a breve.

Il tema spinoso, è stato affrontato anche durante la campagna elettorale della presidente del Cio Kirsty Coventry. La nuova presidente, ha dichiarato a gennaio al Telegraph Sport di essere favorevole a un divieto assoluto e, dopo aver conquistato la presidenza a marzo, ha commissionato una revisione che valutasse i vantaggi fisici permanenti dell'essere nati maschi. La decisione finale non è ancora arrivata, ma il percorso sembra ormai tracciato.

Negli Stati Uniti il presidente Donald Trump, lo scorso febbraio, aveva firmato un ordine esecutivo che vieta alle atlete transgender di competere negli sport femminili. Successivamente il Comitato Olimpico e

Paralimpico americano (Usopc) avevano ribadito la propria posizione: “Difenderemo le atlete e non permetteremo agli uomini di colpire, far male e imbrogliare donne e ragazze. Da oggi, gli sport femminili saranno solo per donne”.

STADT
Corriere dello Sport

Abodi promette: “Con il commissario per gli stadi iter più veloci”

Il ministro per lo Sport e i Giovani promette una svolta epocale: ecco l'intervista

Ministro, in che modo il commissario potrà accelerare gli iter?

«Abbiamo previsto ampi poteri per pianificare, coordinare e realizzare gli interventi. Potrà definire piani di intervento approvati dal governo, agire con poteri sostitutivi e in deroga a molte leggi, escluse le norme penali, antimafia e quelle derivanti dai vincoli europei, oltre a rilasciare un'autorizzazione unica che sostituisca tutti i permessi previsti, consentendo anche espropri. Potrà nominare sub-commissari, sostituirsi agli enti inadempienti e avvalersi della nostra società Sport e Salute, anche come centrale di committenza».

In che modo il governo misurerà il suo operato?

«Sull'attuazione del programma che presenterà e sulla capacità di fare in modo che si aprano e si chiudano i cantieri, producendo l'effetto di una nuova generazione di stadi al centro di interventi di riqualificazione e rigenerazione urbana».

Perché è stato scelto Massimo Sessa?

«Perché è un ingegnere di riconosciuta competenza e autorevolezza, che presiede il Consiglio Superiore dei lavori pubblici, tra i più qualificati esperti del settore, che conosce la materia come pochi. Ha un mandato di 7 anni».

Il ruolo del subcommissario non rischia di gravare sui sindaci, aumentando le loro responsabilità?

«La regia e il coordinamento sono del Commissario, che li esercita con gli strumenti amministrativi in deroga che la legge gli attribuisce e con la relativa struttura tecnica. Potrà avvalersi della collaborazione dei sindaci, sia che venga affidato loro il ruolo di subcommissari o meno. Ma al di là di questa opzione tutti sono interessati a usufruire dello strumento pensato dal Governo che per la prima volta, con una progettualità di sistema, mette a disposizione il valore della semplificazione».

In Italia c'è già una legge sugli stadi. Quali sono i suoi limiti e perché in questi anni non ha favorito la costruzione di nuovi impianti?

«La legge, varata dodici anni fa e migliorata a più riprese, non incide sulle volontà, la determinazione, le capacità di operare e collaborare dei club e delle amministrazioni comunali. Pur rappresentando storie diverse, Juventus, [Udinese](#) e [Atalanta](#) hanno dimostrato che chi ha voluto e saputo fare, ha portato a casa il risultato. Io negli ultimi due anni ho reso più efficaci le norme prevedendo che le compensazioni commerciali e industriali fossero delocalizzabili rispetto allo stadio, naturalmente nello stesso comune, e ho previsto il riconoscimento degli stadi come infrastrutture strategiche nazionali,

con tutti gli affetti positivi di questo status».

E i fondi?

«Il Commissario potrà contare sul Fondo Equity che verrà costituito a breve, di concerto con il MEF e anche con il MIT, con una base iniziale di almeno 150 milioni, al quale concorreranno anche altri soggetti e farà parte di un portafoglio di strumenti a beneficio dei piani economico-finanziari delle iniziative pubblico-private».

Lo stadio Flaminio ha dei vincoli che ostacolano la sua riqualificazione. Il commissario può intervenire su questi aspetti?

«Certamente sì, perché il decreto di nomina del Commissario prevede il suo diretto intervento per gli stadi delle città candidate a Euro32, ma sono convinto che il problema dei vincoli possa in ogni caso essere valutato insieme alla Soprintendenza con spirito costruttivo e collaborativo. Di sicuro, però, è necessario che i promotori presentino la documentazione prevista, a partire dal progetto di fattibilità, corredato da un piano economico finanziario asseverato. Il Flaminio, di proprietà del Comune di Roma, in ogni caso non può attendere altro tempo per ritrovare la dignità e la funzionalità perdute tredici anni fa».

L'Italia porterà 5 stadi a Euro 2032. Due sono già pronti (Roma e Torino), uno è finanziato coi fondi del PNRR (Firenze). È una rivoluzione parziale. Non doveva essere un'occasione per cambiare il volto infrastrutturale del Paese?

«Per l'Olimpico Sport e Salute ha previsto significativi investimenti per un piano di ulteriore qualificazione già presentato, con grandi apprezzamenti, anche alla UEFA e alla FIGC. Lo stadio della Juventus va già bene così, dopodiché gli altri tre stadi saranno scelti dalla Federazione e proposti a ottobre 2026 dopo una vera e propria competizione tra Firenze, che ha già il cantiere aperto su impulso dell'amministrazione, Milano, Bologna, Cagliari, Napoli, Salerno e Palermo che hanno progetti in movimento. Hanno manifestato interesse a Euro 2032 anche

Genova, Verona e Bari. Inoltre, fuori dalla selezione, ci sono gli stadi di Venezia, del quale è stato aperto il cantiere la settimana scorsa, Empoli, dove si è esaurita la prima fase dell'iter amministrativo, mentre si sta muovendo la progettualità a Como. Mi sembra un bel cambio di passo, non vi pare?».



Exergames all'Istituto Perna-Alighieri: il progetto **Uisp** cresce e coinvolge sempre più studenti

Prosegue con entusiasmo e partecipazione la sperimentazione del progetto **A scuola di sport ed Exergames** all'interno dell'**Istituto Comprensivo Perna-Alighieri di Avellino**, una delle scuole italiane scelte dalla **Uisp** (**Unione Italiana Sport per Tutti**) per l'attuazione delle azioni pilota previste dal progetto nazionale **"Tran Sport – Azioni per la transizione sociale, economica e ambientale"**, finanziato dal **Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali**.

Dopo le prime settimane di attività, l'iniziativa sta riscuotendo un successo crescente tra alunni, insegnanti e famiglie. Ogni incontro è un momento di scoperta e movimento, in cui la tecnologia diventa strumento di benessere e inclusione, favorendo nei bambini l'abitudine al gioco attivo e la voglia di mettersi in movimento.

Il progetto "Exergames" nasce per contrastare la sedentarietà infantile e avvicinare allo sport i più piccoli attraverso modalità innovative. Gli *exergames* sono **videogiochi di movimento** che stimolano l'attività fisica e lo sviluppo delle capacità motorie, cognitive e sociali, trasformando la tecnologia in alleata del benessere.

Nelle palestre della scuola, guidati dagli **operatori Uisp Avellino** e dai docenti di scienze motorie, i bambini partecipano a **sessioni ludico-motorie interattive**, alternando prove fisiche reali e virtuali. In alcune postazioni, gli studenti si muovono seguendo le dinamiche del gioco proiettato sullo schermo, in altre si cimentano in percorsi e attività tradizionali, scambiando poi i ruoli in un clima di curiosità e collaborazione.

L'obiettivo del progetto è **stimolare nei giovani il desiderio di fare sport**, unendo le dimensioni fisica e cognitiva. Grazie agli Exergames, i bambini imparano a migliorare equilibrio,

riflessi e capacità di concentrazione, ma anche a lavorare in gruppo, rispettando tempi e regole.

Il tutto si svolge in un contesto educativo inclusivo, dove la tecnologia non sostituisce l'attività fisica ma la **integra**, trasformando l'esperienza motoria in un laboratorio dinamico di apprendimento e socialità.

L'Istituto Perna-Alighieri, diretto dalla professoressa **Amalia Carbone**, ha accolto con entusiasmo la proposta della **Uisp**, riconoscendone il valore innovativo e la coerenza con la propria missione educativa. «Si tratta di un progetto approvato lo scorso anno scolastico e che ora trova piena concretizzazione grazie al completamento della palestra annessa all' Istituto – sottolinea la dirigente –. Exergames offre ai nostri alunni un'opportunità concreta di vivere la tecnologia in modo sano e creativo, riscoprendo il piacere del movimento e dell'attività motoria come occasione di crescita personale e collettiva».

Il **Comitato Territoriale Uisp Avellino**, guidato dal presidente **Moreno Pizza**, coordina le attività locali di "Tran Sport" con il supporto di docenti e operatori qualificati. Il progetto "Exergames" rientra tra le azioni pilota della **Transizione Sportiva Sociale**, che insieme ai **Living Lab** – dedicati al benessere psicofisico e al turismo sportivo – compone l'impegno della UISP irpina per una nuova cultura dello sport, più sostenibile, partecipata e accessibile a tutti.

«I bambini sono il punto di partenza della nostra visione di sport come diritto e come esperienza educativa – afferma Moreno Pizza –. Gli Exergames permettono di parlare ai più giovani con il loro linguaggio, quello della tecnologia, ma al servizio del movimento, della salute e della relazione».

L'esperienza dell'Istituto Perna-Alighieri rappresenta una delle tappe più significative del percorso di sperimentazione avviato in poche regioni italiane, tra cui la **Campania**, con l'obiettivo di creare modelli replicabili di educazione motoria innovativa.

Le attività continueranno fino al 26 novembre con incontri di gioco, monitoraggi e momenti di confronto con insegnanti e famiglie, in vista di una restituzione finale che coinvolgerà il territorio e le istituzioni.

Con "Exergames", **Uisp Avellino** conferma il proprio impegno nel promuovere **una cultura dello sport accessibile, educativa e moderna**, capace di unire corpo, mente e tecnologia al servizio del benessere dei più piccoli e della comunità intera.



All'Istituto Perna-Alighieri di Avellino la scuola si muove con gli Exergames: sport, tecnologia e inclusione per i più piccoli

Giocare, muoversi e imparare con la tecnologia: all'Istituto Comprensivo Perna-Alighieri di Avellino prosegue con successo il progetto "A scuola di sport ed Exergames", promosso dalla **Uisp** nell'ambito del programma nazionale "Tran Sport – Azioni per la transizione sociale, economica e ambientale", finanziato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

L'iniziativa, che coinvolge studenti, insegnanti e famiglie, trasforma la tecnologia in uno strumento di benessere e partecipazione. Gli Exergames, videogiochi che uniscono movimento e divertimento, permettono ai bambini di migliorare coordinazione, equilibrio e collaborazione, superando la sedentarietà in modo innovativo e inclusivo.

Sostenuto con entusiasmo dalla dirigente Amalia Carbone, il progetto unisce corpo e mente in un percorso educativo che valorizza lo sport come linguaggio universale e occasione di crescita. Il **Comitato Uisp Avellino**, guidato da Moreno Pizza, coordina le attività locali, sottolineando il valore degli Exergames come ponte tra scuola, tecnologia e salute.

Le attività continueranno fino al 26 novembre, con momenti di confronto e restituzione pubblica. Un'esperienza che guarda al futuro, proponendo un nuovo modello di educazione motoria capace di coniugare innovazione, inclusione e divertimento.

Successo alla piscina di Avezzano per la 1^a tappa della **Coppa Abruzzo** **Uisp**

Centinaia di piccoli atleti da tutta la Regione, entusiasmo e sport protagonisti della nuova stagione.

La Piscina Comunale di Avezzano ha ospitato con straordinario successo la prima tappa della VI **Coppa Abruzzo Uisp**, che ha segnato ufficialmente l'inizio della stagione del nuoto regionale **Uisp**.

Un appuntamento che ha richiamato centinaia di piccoli atleti provenienti da ogni angolo dell'Abruzzo e numerose famiglie, regalando una mattinata all'insegna dello sport, dell'amicizia e del divertimento.

Le tribune gremite, gli applausi del pubblico e l'emozione dell'inno d'Italia hanno fatto da cornice a un evento che rappresenta una vera festa per il movimento natatorio regionale.

Il Centro Italia Nuoto si conferma come cuore pulsante della promozione sportiva e del benessere dei giovani atleti, sostenendo da anni la crescita del nuoto e delle discipline acquatiche sul territorio marsicano e regionale. Tutti i partecipanti sono stati premiati tra gli applausi, con un arrivederci alla seconda tappa di Sant'Egidio alla Vibrata e alla terza tappa invernale in programma nuovamente ad Avezzano nel mese di febbraio, prima della convocazione al Trofeo delle Regioni prevista per marzo.

Grande soddisfazione è stata espressa dal Presidente Provinciale **Uisp**, avvocato Liberato Taglieri, che ha sottolineato: "Questa manifestazione come altre già organizzate e che verranno organizzate nel prosieguo della stagione rappresentano un'eccellenza nel campo prettamente sportivo, ma anche un importante volano per il territorio: porta ad Avezzano tantissimi visitatori, famiglie e società provenienti da tutta la regione, riempiendo alberghi, ristoranti e strutture ricettive locali. Un segno tangibile di come lo sport possa essere anche motore di economia e di valorizzazione del territorio."

La referente regionale **Uisp**, Roberta Frizzi, ha inoltre annunciato le prossime iniziative: "A breve prenderà il via il Campionato Interregionale di Pallanuoto **Uisp**, con diversi concentramenti in

Abruzzo e Lazio, e sono già in programma ad Avezzano nuove manifestazioni e meeting di Nuoto Artistico, disciplina in forte crescita e sempre più apprezzata da pubblico e atleti.”

Un evento riuscitissimo, che conferma Avezzano come polo sportivo d'eccellenza e la UISP come punto di riferimento per uno sport aperto a tutti, educativo e inclusivo, dove i veri protagonisti sono i giovani e i loro sorrisi.



Speciale Uisp

Tutti in piedi ad abbracciare i compagni: l'esordio del Vharese in un pomeriggio stupendo

Primo impegno stagionale per la squadra di basket della "Varese con l'acca" in campo a Oggiono per un quadrangolare. Tra volti nuovi e giocatori di lungo corso. Il racconto di Alberto Galli

Sabato 8 novembre c'è stato l'esordio ufficiale del **Vharese basket a Oggiono** (Lecco) per un quadrangolare **Uisp** con gli **Amici di Briantea**, **Screwers Arcore** e **Screwers Oggiono**. Esordio ufficiale con la maglia del Vharese per “**le Gandini Sisters**”, **Federica e Giulia**, **Pietro Bellocchio** e **Simone Russo**. Simone e Pietro hanno festeggiato il loro esordio realizzando anche dei canestri accompagnati da ottime prestazioni. Per Federica e Giulia solo la sfortuna ha impedito loro di realizzare dei canestri ma hanno fornito, anch'esse, ottime prestazioni.

Il tutto grazie alla straordinaria **prestazione di Dino Pavanetto** che ha magistralmente guidato la squadra fornendo un'infinità di **assist e realizzando canestri** importanti.

Hanno ben supportato la squadra Samuele **Bombonato**, Claudjo **Shehi**, Francesco **D'Amico**, Diego **Leuzzi** con prestazioni degne di nota. Un applauso particolare a Anuar **El Kouztite**, Matteo **De Marchi** e Matteo **Galli** che per una volta hanno smesso i panni di atleta per **indossare quelli di coach** guidando in maniera eccellente la squadra e, soprattutto, dando indicazioni importanti ai nuovi.

Al di là dei risultati tecnici (**vinti entrambi gli incontri**) il risultato più importante e significativo si può riassumere nel gesto fatto di loro spontanea volontà da chi era in panchina nel momento della sirena di fine partita: si sono **alzati tutti e sono corsi in campo ad abbracciare i compagni** e festeggiare insieme la vittoria. In pochi giorni lo spirito del **Vharese ha positivamente “contagiato”** anche i nostri quattro **nuovi atleti**. Un ringraziamento agli organizzatori per, come dice il titolo del post che è un commento fatto a fine giornata dalle mamme dei nuovi arrivati, uno splendido pomeriggio.

«**Emozione palpabile in ogni atleta**: chi aspettava la ripresa delle partite, chi faceva il suo esordio e chi era chiamato al ruolo di seguire i nuovi – **riferisce Alberto Galli** del Vharese -. L'unica raccomandazione che si poteva dare, prima della partita, era quella di **divertirsi**. Un ringraziamento particolare ai ragazzi che da tempo giocano nel Vharese perché sia in allenamento che **in partita si sono prodigati per mettere a loro agio i nuovi arrivati**. Ma l'emozione più grande, quella che ti fa venire la “pelle d'oca, le ragazze e i ragazzi l'hanno regalata a noi: senza nessuna indicazione, **a fine partita chi era in panchina si è alzato di scatto** per entrare in campo e **abbracciare i loro compagni** per festeggiare la vittoria. Guardare il nostro gruppo esultare tutti insieme abbracciandosi è un **qualcosa che non ha prezzo** e che ti riempie di un'emozione che solo questi meravigliosi ragazzi sanno dare».

«Un **grazie ai genitori** che da tempo ci seguono e che hanno messo a loro agio i genitori dei nuovi. Un grazie particolare **alla nostra Presidente Anna Sculli** che da sempre ci indica la strada: **il nostro faro sono i ragazzi!** Orgogliosi di far parte di questa Società».

Record di presenze alla 'Pedalata per la ricerca'

Circa 300 cicloamatori appassionati di mountain bike al via e 4mila euro raccolti per sostenere le attività della Fondazione ricerca...

Circa 300 cicloamatori appassionati di mountain bike al via e 4mila euro raccolti per sostenere le attività della Fondazione ricerca fibrosi cistica. Si è confermata un successo la seconda edizione della 'Pedalata per la Ricerca', andata in scena domenica scorsa a Fontanelice, organizzata in sinergia dalla delegazione di Imola e della Romagna della Ffc, **Uisp** e Imola Bike con il patrocinio del municipio di Fontanelice. Un colpo d'occhio straordinario per il paese già all'altezza del ritrovo per le iscrizioni, fissato presso 'E Capanò' di via VIII Dicembre, poi lungo i due percorsi da 25 e 35 chilometri di lunghezza disegnati da Diego Zuffa tra i sentieri e i boschi della vallata del Santerno. Per non parlare degli indici di gradimento altissimi dell'ormai celebre 'Pasta party' al traguardo tra stufato di salsiccia, fagioli e caldarroste preparati da Marino Pasquali della Tenuta Poggio Pollino insieme a tanti volontari ai fornelli. "Grazie a tutti i partecipanti, alle attività del circondario imolese che hanno sostenuto l'iniziativa e a tutte le persone che, con il loro impegno, hanno dato forma a questa seconda edizione della 'Pedalata per la Ricerca' – sottolinea Patrizia Baroncini, responsabile della delegazione Ffc di Imola e Romagna –. Ma anche agli Alpini, alle guardie ecologiche e agli enduristi che hanno seguito la carovana dei cicloamatori nei punti critici del tracciato". All'evento ha presenziato anche Riccardo Boatto, consigliere nazionale di Ffc.

G.s. Avis Montevarchi: un 2025 straordinario tra sport, solidarietà e nuovi riconoscimenti

Sul piano agonistico, il gruppo ha collezionato risultati eccezionali, conquistando i titoli di Campione Toscano di **Cicloturismo Uisp** 2024 e 2025

Arezzo, 12 novembre 2025 – A stagione conclusa, il **G.S. AVIS Montevarchi** tira le somme di un 2025 davvero straordinario, un anno che ha visto la società confermarsi come una delle realtà cicloturistiche più attive e premiate della Toscana. **Successi sportivi**, riconoscimenti istituzionali, impegno nella solidarietà e una manifestazione ormai di riferimento nel panorama nazionale: la Cicloturistica AVIS Città di Montevarchi. Da oltre quarant'anni il gruppo pedala unendo passione, volontariato e amore per il territorio. Insignita della Medaglia d'Oro della Presidenza della Repubblica per l'impegno nella promozione della donazione del sangue, la società è affiliata alla **Uisp Lega Ciclismo** e al CONI, iscritta alla Carta Etica dello Sport della Regione Toscana e al Registro delle Associazioni di Promozione Sociale della Provincia di Arezzo. Sulle maglie dei suoi atleti campeggia con orgoglio il logo AVIS, simbolo di un messaggio che accompagna ogni pedalata: donare è vita.

Nel corso del 2025 il G.S. AVIS Montevarchi ha ottenuto importanti successi sportivi e organizzativi. A Firenze, durante la Festa del Ciclismo Toscano, la società è stata premiata per Meriti Organizzativi e Promozione Territoriale, alla presenza del Presidente della Regione Eugenio Giani e dell'Assessore allo Sport Letizia Perini consacrando la Cicloturistica AVIS Città di Montevarchi come una delle manifestazioni più riuscite e più amate del panorama cicloturistico del Centro Italia, capace di coniugare sport, turismo e solidarietà in un unico grande evento di comunità. L'ultima edizione ha registrato sold-out con 600 iscritti, costringendo gli organizzatori a chiudere le iscrizioni con giorni di anticipo. L'evento, che attraversa i borghi più suggestivi del Valdarno, ha contribuito alla valorizzazione del territorio, dell'enogastronomia e della cultura locale, diventando un appuntamento imperdibile per cicloturisti e appassionati. "La nostra Cicloturistica è un momento unico di sport e solidarietà, un'occasione per far conoscere il Valdarno e i valori in cui crediamo – lo sport sano, l'amicizia e la donazione," dichiara Alberto Sordi,

Coordinatore dell'evento. "Siamo già al lavoro per la quarta edizione, che si terrà domenica 13 settembre 2026, e promettiamo ancora più emozioni, partecipazione e spirito AVIS." Sul piano agonistico, **il gruppo** ha collezionato risultati eccezionali, conquistando i titoli di Campione Toscano di **Cicloturismo Uisp** 2024 e 2025 e dominando i principali circuiti regionali grazie agli atleti Yuri Finotello, Luca Giovannoni e Tommaso Dilaghi. Proprio Tommaso Dilaghi, oltre alle vittorie sportive, ha ottenuto un importante riconoscimento professionale: la nomina a membro della Commissione **Cicloturismo Uisp Toscana** per il quadriennio 2025-2029. Un incarico che premia la sua competenza, la passione e la serietà con cui rappresenta il gruppo e il territorio.

Un anno da festeggiare e un futuro da costruire. Per celebrare questo straordinario **anno sportivo**, il G.S. AVIS Montevarchi si ritroverà a fine novembre con soci, famiglie e sponsor, un'occasione per ringraziare chi contribuisce ogni giorno a tenere viva una storia fatta di passione, sport e solidarietà. "Essere parte del G.S. AVIS Montevarchi significa condividere un progetto che va oltre la bicicletta," afferma il Presidente Franco Tofanelli. "Ogni nostra iniziativa unisce sport, amicizia e donazione. E ora che ci avviciniamo al Natale, fatevi un regalo vero: venite a iscrivervi al nostro gruppo, entrate a far parte della nostra famiglia sportiva e solidale." Il 2026 la Cicloturistica AVIS Città di Montevarchi sarà prova valida per il Campionato Toscano e Nazionale di **Cicloturismo Uisp**, e la società si affaccerà anche ai Campionati Nazionali Cronometro Individuale **Uisp**, portando i colori del gruppo nelle competizioni più prestigiose del calendario amatoriale italiano. Le iscrizioni per la nuova stagione sono aperte: salite in sella con noi, pedalate per una buona causa.